



Waitec Raptor

Produttore:

Waitec
Venloseweg 7A
Tegelen 5931 - Olanda

Distributore:

Artec SpA
Via degli Aldobrandeschi, 47
- Roma
tel. 06 665001

Prezzo (IVA esclusa):

Lit. 775.000

Waitec Raptor

Masterizzatore 12X SCSI per molti ma non per tutti

Fino a poco tempo fa erano poche le persone che sentivano la necessità di equipaggiare il proprio PC anche di un masterizzatore. Tale occorrenza veniva dettata da una serie di bisogni: trasferire su CD-ROM dati importanti di cui si voleva mantenere una copia di sicurezza; archiviare definitivamente grandi quantità di documenti liberando spazio sull'hard disk; creare CD di servizio, da portare sempre dietro, con file e programmi utili alla propria attività.

Si trattava nella quasi totalità dei casi di utilizzi di tipo professionale o quasi, di necessità legate o alle proprie attività lavorative o a quelle di grande appassionato di informatica. Era anco-

ra lontana l'idea che il masterizzatore potesse diventare "di serie", o quasi,

Caratteristiche tecniche

Interfaccia: SCSI 3 (Ultra SCSI) - **Random Access Time:** 150 msec - **Velocità di scrittura:** CD-R 12x / CD-RW 10x - **Velocità di lettura:** 32x max - **Buffer:** 2MB - **Sistemi Operativi compatibili:** Win 95/98, Win NT 4.0, Mac. firmware aggiornabile (flash memory) - Protezione da "Buffer Under Run Error" con tecnologia "Burn Proof" - **A corredo:** 1 CD-R, 1 CD-RW, software di masterizzazione Prassi PrimoCD Plus, cavo piatto SCSI, cavetto audio.

sui PC pensati per la famiglia.

Oggi il masterizzatore non è ancora una periferica "standard", o per lo meno non nelle offerte base dei produttori di computer, ma la sua presenza nelle case degli italiani è aumentata parecchio. Hanno fatto sicuramente da traino sia l'aspetto ludico del PC sia il fatto che i ragazzi appassionati di giochi abbiano scoperto nel masterizzatore il complice ideale per creare per se e per i propri amici copie illecite dei titoli più diffusi di giochi per PC e per PlayStation; per non parlare addirittura della possibilità di copiarci qualche CD musicale ottenuto in prestito. In ultimo, ma non meno importante, l'opportunità di crearsi CD di musica utilizzando file mp3 scaricati (non sempre nel rispetto dei diritti d'autore...) da Internet. Non si tratta certo di azioni corrette, si sa, ma hanno funzionato da spinta alla diffusione dei masterizzatori, così è ed è inutile nascondere.

Questo fenomeno, però, ha favorito l'arrivo sul mercato di prodotti sempre più interessanti e alla portata di tutte le tasche. Oggi non è difficile trovare sugli scaffali dei negozi di informatica o su quelli del reparto computer dei supermercati, masteriz-

zatori a poco più di trecentomila lire. In alcuni casi si tratta di prodotti dalle basse prestazioni, in altri di oggetti appena usciti di produzione che per far posto ai nuovi arrivi vengono sventuti a prezzi stracciati.

Come al solito queste situazioni creano, grazie all'aumento della produzione, la tendenza al ribasso dei prezzi anche dei prodotti definiti di fascia alta, quelli destinati ad un uso esclusivamente professionale e che al privato non verrebbe mai in mente di acquistare visti i costi in gioco.

Ma se all'utente comune può non interessare un prodotto di livello superiore anche se il costo maggiore è da ritenersi vantaggioso, può, invece, interessare in certi ambiti professionali dove la garanzia di affidabilità giustifica pienamente l'investimento.

In questo contesto si colloca il Waitec Raptor, masterizzatore SCSI dalle prestazioni elevate -12x in scrittura

non è certo poco! - e dal prezzo molto interessante (al listino 775.000 lire + IVA). Integra la tecnologia burn-proof per la quale sono limitati al massimo, se non addirittura eliminati, i rischi di buffer-underrun, ovvero di svuotamento precoce del buffer di input del masterizzatore in fase di scrittura.

L'interfaccia SCSI ne limita l'installazione alle sole macchine equipaggiate di controller SCSI e per questo, nel caso il nostro PC ne fosse sprovvisto, dobbiamo mettere in preventivo una spesa aggiuntiva (sono comunque reperibili sul mercato controller SCSI di buona qualità a partire da meno di duecentomila lire). Il Raptor si rivela, quindi, un'ottima soluzione per l'appassionato esigente disposto a spendere qualcosa in più, o per l'azienda che non intende effettuare pesanti investimenti ma ha la necessità di creare CD di backup o dimostrativi in modo veloce e affidabile.

Per le caratteristiche tecniche vi rimando al riquadro riepilogativo mentre vediamo più da vicino come è andata la fase di test.

La prova

La macchina utilizzata per il test era equipaggiata di processore Intel Celeron 667, 128 MB di RAM, hard disk SCSI IBM, hard disk IDE Quantum, lettore CD-ROM Plextor, controller SCSI Adaptec AHA 2940UW.

Abbiamo effettuato la masterizzazione di 15 CD-ROM: 5 di dati composti da file di varia grandezza distribuiti su diversi hard disk (2 SCSI e uno IDE); 5 copie (da CD a CD) di uno dei dischi creati precedentemente con i dati prelevati dagli hard disk; infine 5 copie (da CD a CD) di una compilation musicale preparata in precedenza. Tutte e quindici le procedure sono state effettuate alla velocità massima e sono andate tutte a buon fine senza errori, solo nell'ultima creazione di CD dati da hard disk, il PC si è bloccato subito dopo la chiusura del disco ed è stato necessario ricorrere al reset della macchina, il disco è comunque risultando chiuso correttamente e perfettamente utilizzabile. Questo non significa che il Raptor sia magicamente infallibile, ma più semplicemente che se messo in condizione ottimali di funzionamento mette in mostra tutte le sue caratteristiche di velocità e affidabilità.

Dovendo decidere quale software utilizzare per i test abbiamo potuto verificare che nessuna versione di Easy CD Creator dell'Adaptec (con gli aggiornamenti disponibili al momento della prova) è stata in grado di rilevare la presenza del Raptor.

Mentre Nero, alla versione 5.0.3.1, non ha presentato nessuna difficoltà di riconoscimento. La scelta, comunque, è caduta sul software a corredo, PrimoCD Plus della Prassi, che si è rivelato una vera sorpresa. Per qualche dettaglio in più vi rimando al riquadro dedicato.

Conclusioni

Sicuramente un prodotto interessante e con caratteristiche di razza. Il prezzo indubbiamente favorevole rispetto alle prestazioni, ne fanno un oggetto da consigliare a tutti coloro che nella scelta puntano sulla qualità ma prestano attenzione anche all'aspetto economico.

Prassi PrimoCD Plus

Due parole di merito vanno spese per questo semplice ma efficace software di masterizzazione. Pur non godendo della notorietà dei concorrenti più blasonati, PrimoCD Plus ha dimostrato di non temere paragoni e ha svolto con disinvoltura il lavoro senza mostrare cedimenti in nessuna delle occasioni presentate. Anche l'unico blocco del PC, verificatosi alla fine di una delle procedure di copia, è da considerarsi casuale e non imputabile ad esso. L'interfaccia grafica, in italiano, risulta gradevole e di facile utilizzo. Molto interessante è la possibilità di intervenire sulle dimensioni del disco vuoto, definendo a priori la quantità di settori del disco. Questo consente, in alcuni casi, di "forzare la mano" alla procedura di registrazione (over burning) nel tentativo di occupare più spazio di quanto dichiarato dal produttore del CD vergine. Per evitare il rischio di buttare supporti nuovi e sufficiente fare qualche tentativo utilizzando la funzione di prova, senza scrivere veramente il CD. Se viene superata la fase di prova allora il supporto vergine è in grado di "accogliere" maggiori informazioni di quanto dichiarato.

